Anno XXVII. Venerdì 25 Settembre 1874 N. 222.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL CONTO DEL TESORO

Prendendo in mano il conto del tesoro a tutto agosto testè scorso e confrontando i risultati complessivi delle entrate e delle spese degli otto mesi del 1874 con il periodo corrispondente del 1873 non c'è guari da confortarsi.

In fatto nel 1874 si ebbe finora un paio di milioni in meno sulle esazioni e si spesero un nove milioni più che nei primi otto mesi del 1873; e poichè nell' anno scorso la differenza in più della spesa sull'entrata a tutto agosto era di 19 milioni, in questo anno è salita ai trenta milioni.

Ma pigliando ad esaminare un po' particolareggiatamente i conti, la prima impressione fa posto a delle riflessioni alquanto migliori dacchè le cause di diminuzioni sono accidentali e transitorie, e ci appare invece che esistono elementi di vero progresso verso un miglioramento reale e durevole delle nostre condizioni finanziarie, il quale forse ha suggerito al cronista di un giornale fiorentino l'idea di mettere in bocca all' on. Minghetti, nel discorso che egli terrà agli elettori di Legnago, la promessa del pareggio senza bisogno di nuove imposte.

In fatto nel mentre è quasi esaurita la fonte affatto casuale degli arretrati dai quali si trasse nel 1874 meno di 15 milioni in confronto a 55 milioni che se n'ebbero nel 1873 e non ostante un minor provento di 6 milioni dell' asse ecclesiastico, la differenza fu di soli due milioni.

E questo perchè? Per ciò che le entrate ordinarie colmarono col loro progressivo aumento la differenza residua di nientemeno che quarantasei milioni!

La fondiaria è cresciuta di più che un ventesimo; la ricchezza mobile ha prodotto in quest' anno un sedicesimo più che nello scorso; e come la fondiaria, in proporzione poco diversa, sono aumentati il macinato e le dogane; come la ricchezza mobile anche l'imposta sugli affari, e pur troppo anche il lotto.

Più notevoli aumenti si riscontrano nelle entrate patrimoniali e nelle straordinarie che s' accrebbero d'un sesto, e notevolissimo poi è quello dei servizi pubblici che diedero nel 1874 un quarto di più che nel 1873.

E notisi che su questa cifra non hanno influito i provvedimenti votati questa primavera dal Parlamento dai quali pure è sperabile un qualche notevole miglioramento. Se aggiungiamo che l' annata agricola fu nel suo complesso buona e che non abbiamo, per quanto è prevedibile, a temere gli effetti di crisi che si fecero sentire gli scorsi anni anche in Italia, vi ha ogni ragione di sperare che si potrà dare assetto definitivo alle nostre finanze senza ricorrere a nuove e non sopportabili gravezze. Ciò che, se può essere caro al ministro delle finanze, che non avrebbe così bisogno di discervellarsi per trovare nuove imposte torna gratissimo ai contribuenti che n'han già abbastanza e più che abbastanza dei tributi che già pagano.

Documenti Governativi

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Si rende noto che giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo 1873, trovandosi in esso vacanti:

N. 2 posti di sottosegretario (1ª categoria),
N. 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),
N. 3 posti di ufficiali di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio di annue lire 1500, oltre l' indennità d' alloggio, si apriranno il 16 pel vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento. Se fino all' apertura degli esami si verificherà la vacanza di un altro posto per ciascuna delle tre categorie sarà pure provveduto con il presente concorso.

A forma dell' articolo 3 del precitato R. decreto gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª e 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale, o d' istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale, o superato l' esame del secondo anno d' istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le domande, in carta, bollata, di coloro che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di ottobre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanonno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima Categoria

ESAME SCRITTO. — Due composizioni italiane; l' una concernente un fatto della storia civile d' Italia od un giudizio letterario l' altra una questione di diritto amministrativo — Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

ESAME ORALE. — Storia d' Italia e geografia politica — Analisi filologica ed estetica di uno squarcio di classico italiano — Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull' ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda Categoria

ESAME SCRITTO. — Operazioni di aritmetica superiore — Relazione alla Corte de' conti sopra una questione di ragioneria.

ESAME ORALE. — Teoria della scrittura doppia — Quesiti sul sistema metrico — Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e della Contabilità dello Stato — Divisioni amministrative del Regno.

Terza Categoria

ESAME SCRITTO. — Calligrafia — Composizione italiana — Quesiti sulle quattro prime operazioni d' aritmetica — Compilazioni di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema — Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 14 settembre 1874.

Per il Ministero: BONFADINI.

Notizie Italiane

ROMA — Ieri abbiamo riprodotto un telegramma della *Gazzetta d' Italia*, in cui si diceva che il Re non aveva firmato il decreto di scioglimento della Camera.

Lo stesso giornale poi conferma il telegramma ricevuto e soggiunge:

« Se questa notizia è esatta, ne verrà di conseguenza che il Parlamento sarà riconvocato nei primi giorni di ottobre e la Camera sarà sciolta dopo l'approvazione dei bilanci di prima previsione pel 1875 e dei progetti di legge più urgenti, come per esempio, quello delle Convenzioni ferroviarie. »

L' *Opinione* pubblica sullo stesso proposito la seguente Nota, che invece di

---

50 APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO
RACCONTO
DI
Secondo Sturatti

ULTIMA PARTE

XXI

Una Casacca numerata....

(Continuazione)

Riccardo chiamò a se i suoi operai e disse loro:

— Accomodiamo le nostre partite prima di dividerci:

— Dividerci ?...; tutti ad un tempo domandarono gli operai, fatta eccezione di un giovanotto appena ventenne di nome Carluccio che andavasi dondolando sui talloni...

— Sicuro... chiudo l' officina, perchè oggi è tempo di darsi attorno pel bene della patria...

— Ah!... se parlate così caro Riccardo non è mestieri venire a conti... siamo compagni vecchi noi, e per S. Carlo vi seguiremo anche in capo al mondo, disse mastro Piero, operaio già avanti negli anni, e che lavorava con Riccardo da molto tempo; non è vero eh? soggiunse rivolgendosi ai compagni...

— Le son cose queste da domandarsi? quello che s' è fatto una volta lo si farà la seconda... siamo qui pronti; aggiunse un giovanotto dai lineamenti pronunciati, facendosi interprete dei sentimenti de' suoi compagni...

Fu un agitarsi irrequieto, un parlare significativo quello degli operai a tali detti da cui apparì chiaro, che ad ognuno erano state rubate le parole di bocca. Tutti dissero la sua.

Quante sincere espressioni !.. Riccardo ne fu commosso, e solo dopo un lungo silenzio potè farsi udire.

— Questo me lo immaginavo, e ve ne sono grato di una tale soddisfazione... ma è pur necessario che ognuno prima di partire conosca il conto suo; ed aprì un gran libro, sul cui cartone era scritto « *Conti correnti* ». Ogni pagina era divisa in due scompartimenti « *dare* « *avere* » portante ciascuna il nome di un operaio.

Ad uno, ad uno Riccardo pareggiò il conto.

Quanto ci piacerebbe che *taluni* di coloro che amano farsi tenere in conto di filantropici, fossero stati nel numero degli operai. — Percepire un salario giornaliero, di più « *partecipare agli utili* » che traeva Riccardo dallo smercio degli oggetti in ragione di un totale formato dai risparmi, deve essere una gran bella fortuna.

Quei bravi operai erano interessati, stimolati dal proprio utile alla formazione del capitale, e vedevano ogni giorno avvantaggiarsi. Se si fosse gridato al loro orecchio: « il capitale è un usurpatore !, tu rubi parte del mio retaggio! » si sarebbero guardati l' un l' altro accendendosi in volto, meravigliati. Ma resi sicuri dalla propria coscienza, fermi nella convinzione che tutto quel po' di bene era stato messo assieme per virtù di sagrifizi e di lavoro, che quel piccolo capitale era l' espressione fedele d' un passato immacolato, laborioso, era un cumulo di pene. la forma più veritiera che rappresentava le virtù dell' operaio onesto, si sarebbero accontentati di lamentare: « Costui ha perduto il senno! ».

L' operaio che aveva la somma più grossa di tutti, era mastro Piero, il quale dovette cedere all' istanze de' suoi camerata, che insistettero acciò rimanesse per attendere agl' interessi del negozio... Il buon uomo a malincuore vi si acconciò. Ripetevasi spesso come conforto le parole di Riccardo. « Tu hai fatto quanto

dissipare i dubbi sulla firma del decreto di scioglimento tende piuttosto a ravvivarli:

« Ieri ed oggi sono state sparse le voci più contradditorie intorno al decreto dello scioglimento della Camera e della convocazione dei Comizi elettorali. Si disse persino, e si è asserito come cosa affermata da autorevoli telegrammi, che il decreto non era stato firmato domenica.

« Ora noi siamo in grado di affermare che di tali telegrammi non ne furono spediti da Torino nè da Roma.

« L' on. Minghetti, partito da Torino, si è recato a Bologna, ed il non essere giunto alcun telegramma da Torino ci è sicuro indizio che il decreto di scioglimento è stato firmato. »

— I telegrammi d' oggi annunziano il decreto di scioglimento.

TORINO — L' inaugurazione della strada ferrata da Torino a Savona avrà luogo il 26 corrente.

— Il principe Milano di Serbia ha dato mille lire per le opere di beneficenza di Torino.

MILANO — I giornali descrivono il trasporto della salma del generale Sirtori dalla Stazione al Cimitero monumentale, ove parlarono il deputato Fano, il consigliere Massarani, l' avv. Benvenuti ed il direttore del *Secolo*.

Nel trasporto, precedevano i battaglioni di fanteria, i bersaglieri ed un picchetto di cavalleria, con alla testa il generale Bocca — Seguivano le rappresentanze della Associazione generale degli operai, colla bandiera velata. I cordoni del carro funebre erano tenuti dal principe Umberto, dal ministro Visconti-Venosta, dal sindaco Belinzaghi e dal generale Revel. — Gli onori splendidissimi furono degni di Milano e dell'illustre estinto.

— Il primo articolo dello statuto approvato dal Congresso dei tipografi è il seguente:

Art. 1. Tutte le Società tipografiche per l'introduzione ed osservanza della tariffa, che esistono o sorgeranno in Italia, saranno unite fra loro da una reciproca solidarietà, sotto la direzione generale di un Comitato centrale residente in uno dei grandi centri tipografici, con scadenza quadriennale, che potrà essere confermato nella stessa località, a seconda della decisione del Congresso.

Ogni Società conserverà però la propria autonomia riguardo alle disposizioni interne e la scelta dei mezzi onde mettere in pratica lo scopo a cui s' informa, purchè siano consentanei allo spirito dello statuto fondamentale.

LIVORNO — In seguito alle pioggie di questi giorni sono avvenuti diversi guasti nella linea ferroviaria Roma-Livorno, per cui la linea è interrotta fra le stazioni di Cecina e Castagneto.

Il servizio-merci è sospeso pel transito; e pei viaggiatori si eseguisce il trasbordo.

GENOVA — Thiers, l' ex-presidente della repubblica francese, è atteso a Genova; egli alloggierà presso il signor De-Ferrari, duca di Galliera, in una delle sue campagne presso Voltri.

VENEZIA — È giunto il principe di Serbia.

— Dal seguente dispaccio privato giunto ieri a Venezia, e pubblicato dal *Tempo*, risulterebbero ben diverse le circostanze dello scontro succeduto nel Porto di Palermo da quelle accennateci dall' Agenzie Stefani. Eccolo nella sua integrità.

Il vapore inglese *Zest*, entrando nel porto, investito dalla corrazzata *Affondatore*, andò ad arenare onde evitare di affondarsi.

Di queste due opposte versioni vedremo quale sarà la vera.

BOLOGNA — Il Congresso medico italiano si è aperto l' altro ieri solennemente a Bologna nella sala della Biblioteca di quel Regio Archiginnasio. Parecchie notabilità mediche concorsero da varie parti d' Itaper assistere a quella scientifica riunione.

PERUGIA 22. — Stamane fu decapitato un individuo reo d'aver ucciso suo padre per mandato di un altro.

REGGIO DELL'EMILIA — Domenica, 20 corr. si costituì un'Associazione costituzionale permanente, discutendo e approvando il suo statuto e incaricando il Consiglio direttivo, presieduto dal dott. Enrico Terrachini, a coordinare le disposizioni del regolamento in relazione allo statuto quale fu approvato.

IMOLA — Ci Scrivono che venne inaugurato ieri l' altro 21, in quella città il Congresso dei medici alienisti.

Parlò il Sindaco Cadronchi, a cui rispose il Commendator Verga, un' illustrazione medica Lombarda.

Il Prefetto Capitelli augurò benefico all' umanità il lavoro del Congresso, lodò l' opera del Direttore del Manicomio, dottor Lolli, e salutò nel Sindaco Codronchi un cospicuo rappresentante della Romagna, nobilissima parte d' Italia.

Il Municipio preparò degne accoglienze.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Pays* rende conto dell' arrivo ad Ajaccio del signor Franceschini Pietri, recatosi colà, come è noto, per combattere la candidatura del principe Napoleone, Secondo il *Pays*, egli sarebbe stato accolto da grida di: Viva il principe imperiale! viva l' imperatrice. Il signor Pietri rivolse parole alla folla, assicurandola che avrebbe trasmesso ad Arenemberg l' espressione di questi sentimenti per coloro da lui lasciati ad Arenemberg. Terminò spiegando la sua missione, quella cioè di appoggiare la candidatura del principe Carlo. « approvata dal capo della famiglia, il principe imperiale. »

L' aiutante del principe Napoleone, signor Rabon, è pure ad Ajaccio, ma non ha ricevuto precisamente la stessa accoglienza.

— Un dispaccio da Marsiglia annunzia che due impiegati alle contribuzioni indirette sono fuggiti, portando via 100,000 franchi.

— Il pellegrinaggio alla Mecca è interdetto per quest' anno agl' indigeni algerini dal governatore generale dell' Algèria. I motivi di questa proibizione, data da una circolare del governatore generale sono: l' esistenza constatata della peste nella Cirenaica e la conferma delle notizia che l' epidemia è comparsa nell' Hedjaz.

SPAGNA — La lettera dell' imperatore di Russia a don Carlos passa allo stato di mito.

Il giornale ufficiale del pretendente, il *Cuartel Reale* l' ha publicata, dicesi nel suo numero del 15 corrente; ma l' *Union* ci fa sapere che quel numero non è giunto a Parigi. La *Libertè* l' avrebbe ricevuta sotto piego, stampata su carta lievissima ma essa non pubblica il resto della lettera. Qual è dunque questo mistero?

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 22 Settembre nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio costituitosi in Robbio, provincia di Pavia, per l' irrigazione di terreni.

R. decreto che approva la legge per la tassa sulla macinazione dei cereali, o mette in vigore pel 1° ottobre 1874 la legge del 16 luglio 1874.

R. decreto che autorizza la Società esperimentale per la manipolazione del formaggio lodigiano o di grana, sedente in Lodi, e ne approva lo statuto.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale del ministero dell' interno e nel personale dei notai.

CONCORSO AGRARIO

Il Concorso Regionale governativo di Agricoltura, che per elezione dei delegati delle provincie, componenti la Regione deve tenersi in questa Città, nella primavera del venturo Anno 1875, ha già richiamata la solerte attenzione dell' Egregio nostro Regio Sindaco. Egli nella sfera delle sue attribuzioni diede infatti con pubblici avvisi la notificazione della grandiosa radunata per la mostra, di quanto le tredici Provincie che vi sono chiamate, possiedono di eccellente e di buono; ne mancò di dirigersi agli abitatori della Città, ed ai possidenti di questo Comune, perchè chiamati a far gli onori di casa avvantaggiassero il tempo, onde accogliere gli ospiti nel migliore e più decente modo, e far tesoro di tutti quei mezzi che le migliorie agricole sono venute esplicando presso noi con generale ammirazione. È non è a dubitare, che tutti i cittadini e provinciali si terranno onorati nel concorrere con tutte le forze, perchè la gara della mostra riesca splendida e decorosa e la dimora fra noi confortata di maggiori comodi; ma ci è a dubitare che rischiamo di trovarci in pochi dal di fuori, e mal preparati di dentro, se ancora si tarda, a completare la Commissione direttrice del gran Concorso.

Il tempo è edace, e non si arriva mai troppo presto, quando si tratta di richiamare da molti e lontani centri le cose più accreditate, più nuove, più interessanti nei moltiplici rami dell'Agricola palestra, quando occorre disciplinare con precisione di programmi la multiforme produzione animale, vegetale, meccanica ed industriale, e quant' altro fa ricca e variata l' agricoltura.

La nomina bensì della Commissione investita di poteri ed attribuzioni superiori, appartiene nella maggioranza dei suoi membri al Governo, e nella minoranza, a questo Consiglio Provinciale, che già dal suo canto esaurì il suo còmpito.

Norme precise per la distribuzione generale della cosa, e sopratutto per la compilazione de' Programmi per regolamentare la mostra, tutto ciò deve venir giù dal Ministero. Ciò è molto giusto perchè gl'impulsi, e la spinta in un genere di concorso che interessa l' Agricoltura, prima fonte di ricchezza, e forse unica in gran parte della Penisola, debbono essere incoraggiati dalle mosse che vengono dall' alto, e debbono procedere con quei mezzi superiori di che solamente i centri governativi possano disporre. Ogni sforzo, ogni maggiore impulso comunale e provinciale non produrrebbero che una buona aspirazione per conseguire il meglio, ma questo rischierebbe a farsi desiderare, se la potenza Governativa non soccorra con efficaci mezzi le stremate forze del municipio e della provincia.

È urgente pertanto che il Governo pel decoro di se stesso, e pel retto andamento e sviluppo del grandioso concorso a premi, e mostra agricola delle tredici Provincie, proceda alla nomina de' suoi membri a compimento della Commissione Superiore, e dia così le traccie, e le norme precise nè relativi programmi; e noi ci sentiamo

---

basta, le tue sofferenze sono tali che la vita del soldato non la puoi sopportare... via, rendi servigio a me, ed a tuoi compagni; tutela i nostri interessi... la tua opera vale la nostra... un giorno servisti la patria, oggi consacrati alla famiglia.... ognuno alla loro volta... da bravo Piero non scontentarmi... »

— Ho avuto un bel dir no io... mi hanno messo di guardia... eh signori miei...

Riccardo nell' aggiustare le partite dei suoi operai, aveva messo da parte il conto di Carluccio, che assistette sempre taciturno a tutta la scena.

Gli operai ferraresi tocchi dalle parole dei loro compagni promisero comparire nella sera seguente all' invito di Riccardo, fatto allo scopo di concertare la partenza. Tutti allegri presero commiato.

Riccardo e Carluccio sono soli. Costui ha per certo indovinato cosa dirà l' operajo, e gli stà dinanzi colla fronte china. Non più le pose sfacciate, è divenuto tutto umile — Ha patito forse il confronto de' suoi colleghi, od è astuzia? —

— Carluccio... fra noi due sono presto bilanciate le partite... voi mi dovete centocinquanta lire....

— Lo so.

— In qual modo le pagherete? —

— Lavorando.

— Sta bene. Ma durante il tempo che l' officina sarà chiusa, dove troverete lavoro, come vivrete?..

— Sono io forse persona sospetta da rendere di cotali conti?..

— Ma Carluccio non prendete a rovescio le mie parole... non intendo farvi rimprovero... fino ad oggi avete fatto a vostro modo e continuerete se vi piace, ma la vostra condotta è tale che lede il mio interesse e quello de' miei operai... non posso più soffrirla... ne debbo render conto... che dirò loro?... bisogna saldare questo debito, e gli altri incontrati!.. Voi battete un sentiero che vi condurrà alla colpa....

— Signor Riccardo, questa è un' ingiuria..

— Non sarebbe tale se voi non comprendeste la verità di quanto vi predico... foste carico di famiglia... foste malaticcio, ma nulla di tutto ciò... assistito dalle cure affettuose di una madre che lavora, lavora senza tregua; siete sano, intelligente.... come potete lasciarvi sopraffare dalle cattive abitudini, ma l' esempio di vostra madre non vi vince?... povera donna campa una vita di privazioni... Siete in tempo... ravvedetevi!... guai se doveste fare i conti colla società!..

— Consumo del mio poi....

— Mentite!; e qui Riccardo si accese in volto; ditemi chi ha frugato nella giubba di Piero?...

— Non so...

— Vi ho rimesse le venti lire io... ma so di certo che voi le avete fatte vostre... negatelo?...

— Le prove...

— Basterà che vi rammenti in quale stato vi ho trovato all' indomani del furto.. Carluccio!.. Carluccio! l' impudente mentire è l' ultimo passo.... poi si precipita.... non vi credevo a tal punto... Nessuno sa di questa vostra prima colpa, a voi cinquanta lire, correte a saldare i vostri debiti...

Si dissipò dal volto dell' operaio la tristezza il suo sguardo divenne dolce, e lamentò:

— Si sono cattivo... molto cattivo... sono schiavo del vizio... mi promisi cento volte non comparire più all' osteria, ma all' indomani mi vi trovai... oggi sento che mi vincerò, oh si... e lei mi darà la forza di resistere, non è vero signor Riccardo?

— Possiate non piu mentire alle vostre parole... a voi; e gli consegnò del denaro. Carluccio se lo pose in tasca ed umile prese commiatò.

Non un solo slancio di generosità, verso chi lo toglieva all' infamia! L' ingratitudine è figlia solo dell' anime omai corrotte.

— Si riabiliterà?; si chiese Riccardo, ma quale non fu la sua amarezza al dover scrivere appiè del conto di Carluccio questa dolorosa noterella:

« Accusato di ferimento contro un suo compagno di taverna! La società non chiude mai le sue partite coi malvagi, costui sarà per tutta la vita un galeotto, od un ammonito. Carluccio era robusto, intelligente, fu debolezza la causa del suo delitto, non ignoranza, non miseria — Una casacca numerata sarà la sua divisa! »

(Continua)

nel legittimo diritto di vederne attuata la proclamazione a che gli onorandi che dovranno comporla abbiamo modo e tempo con che evadere ai laboriosi e moltiplici incombenti.

Ferrara li 22 Settembre 1874.

A. CASAZZA.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Nei formenti non si ebbe una certa attività d'affari, essendo la nostra piazza rimasta pressochè spolta dei soliti compratori. I prezzi si aggirarono da L. 28. 50 a 29. 50 il Quintale, con pretese maggiori per le qualità primarie. I formentoni furono ben tenuti dalle Lire 20. 50 a 21, ma neppure in questo cereale si verificarono transazioni di qualche importanza.

Canape — Questo prodotto tanto interessante e che può qualificarsi la ricchezza della nostra provincia, non presenta quell'animazione che tanto sarebbe desiderabile. Scarsi assai furono gli affari avvenuti nella cadente ottava, e solo qualche cosa si fece in roba primaria da 63 a 64 da 5 franchi il Migliaia. Le qualità andanti sono del tutto neglette, mancando affatto le domande dall'estero. Si è ora conosciuto un Contratto di Migliaia 600 circa avvenuto già da alcuni giorni a 61 da 5 franchi il Migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0|0	73 80
Prestito Nazionale	67 60
Detto Stallonato	64 20
Azioni Banca Nazionale	1925 —
Pezzi da 20 franchi	22 08
Londra 3 mesi	27 56
Francoforte	229 75
Francia a vista	110 45

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariostèo. — Dalla rivista quotidiana dei giornali della penisola apprendiamo con piacere che nell'ordine del giorno di molti consigli comunali e provinciali delle primarie città è proposto il concorso pecuniario alla celebrazione delle feste Ariostèe.

Mentre dobbiamo cordialmente ringraziare le rappresentanze di quelle città che si dispongono ad aiutarci, confidiamo che il loro esempio sarà imitato, e che quindi la impresa di solennizzare con una festa nazionale il nome dell'Ariosto riescirà a degno fine.

Teatro Municipale. — Ci giova credere che nella corrente settimana verranno condotte a termine le trattative per l'allestimento dello spettacolo della entrante stagione d'Autunno.

Una saggia proposta. — *Ci scrivono*: — Fra le varie proposte fatte al Congresso pedagogico testè chiuso in Bologna, ci fu quella del miglioramento della condizione materiale e morale dei maestri elementari. L'interesse con cui venne universalmente accettata la medesima dai congressisti addimostra che ci si voglia pensare da senno. In tale circostanza il nostro concittadino Antonio Cariani Direttore delle Scuole di Occhiobello formulò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso pedagogico fa voti perchè i maestri elementari superiori, dopo 4 anni di lodevole esercizio, possano presentarsi e dar l'esame da insegnante nelle scuole tecniche ». Appoggiato dal march. Gioacchino Pepoli, e (con un emendamento del prof. Bertolini che risguarda il prolungamento delle sessioni d'esame) venne approvato all'unanimità. Siamo certi che l'illustre patrizio, il quale coi fatti ha mostrato quanto gli stia a cuore la scuola e l'insegnante, alzerà la sua voce autorevole anche in Parlamento perchè sia tradotta in legge la savia proposta. Così i docenti delle scuole primarie, conoscendo di potere aspirare al conseguimento della patente di scuola tecnica, raddoppieranno i loro sforzi onde aumentare il corredo delle proprie cognizioni. Sarà un bene per essi e per gli allievi, e ci avvieremo gradatamente alla libertà d'insegnamento, che come tutte le libertà accordate in tempo produrrà beni inestimabili.

A.

Pizzi di Bondeno. — A Bologna nell'antico Palazzo Pepoli in istrada Castiglione al n. 1339 a pian terreno trovasi un deposito dei pizzi delle Scuole di Bondeno premiate testè alla esposizione didattica; e si accettano commissioni per qualsiasi qualità e quantità a prezzi vantagiosissimi.

Il locale resta aperto tutti i giorni dalle 10 ant. alle 5 pom.

Congresso freniatrico in Imola. — Nella seduta del 22, discutendosi la tavola di classificazione frenopatologica, il signor dott. Bonfigli, egregio Direttore del nostro Manicomio, propose in una elaborata memoria una classificazione unica, comune per lo studio medico-clinico e per lo studio morale necessario.

Lo stesso signor Bonfigli nella seduta antecedente era stato nominato segretario del Congresso. Le nostre congratulazioni all'esimio alienista.

Esami di licenza liceale. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministero di pubblica istruzione:

Art. 1. È concessa anche per quest'anno una sessione straordinaria di esami di licenza liceale da tenersi nel prossimo mese di ottobre nelle medesime sedi della sessione ordinaria.

Art. 2. Tali esami saranno dati per le prove scritte nei giorni e nell'ordine seguente:

Letteratura italiana. Venerdì, 16 ottobre.
Id. latina Lunedì, 19 id.
Lingua greca Mercoledì, 21 id.
Matematica Venerdì, 23 id.

Le prove orali avranno cominciamento subito dopo le scritte, nel giorno stabilito dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 2. I RR. provveditori agli studi cureranno che quest'ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma, settembre 1874.

Precauzioni. — Con lodevole operosità continuano le premure delle autorità municipali per il sequestro di cani sospetti dopo la disgrazia lamentata sabato u. s. — Negli ultimi giorni ne venne fatta una copiosa razzia.

Sacco nero. — Nel pomeriggio del 22 corrente il sig. Tosi Luigi denunciava all'Ufficio di P. S. che la ventenne F. F. di Francolino l'aveva poco prima nella sua stessa farmacia derubato del portafogli contenente L. 710.

Mercè pronte disposizioni la giovane ladra fu fermata fuori Porta Mare, mentre su di un biroccino si restituiva a casa sua e rinvenutola ancora in possesso della intera somma fu arrestata e condotta in carcere.

— Sono più giorni che in seguito ad energiche disposizioni date dalla R. Prefettura, i Carabinieri e le Guardie di P. S. fanno a gara nell'arrestare i ladruncoli di campagna e quegli individui così detti *mercantini* che sotto il pretesto del traffico di terraglie ed altro, percorrono le campagne, cambiando le loro merci con canapa ed altri generi che hanno dai contadini, i quali per fare i loro interessi rubano ai rispettivi padroni.

Esposizione Internazionale. — Il Governo della repubblica del Chilì, avendo stabilito di fare una Esposizione internazionale nel Settembre 1875, ha nominato una Commissione in Italia già riconosciuta dal nostro Governo, onde si incarichi di procurare il maggior numero possibile di Espositori italiani.

Una notizia d'America. — Troviamo nel *New York Herald* la seguente amena notizia che riportiamo testualmente.

« MARIO.

« *Persecuzioni del governo Italiano in odio di un tenore.*

« Londra, 7 settembre 1874.

« Mario, il famoso tenore, è stato arrestato a Venezia per violazioni alle leggi sulla stampa. La sua dimora fu perquisita, ed egli fu tradotto a Torino per esservi processato. »

Alberto Mario tramutato il cantante. Non c'è male!

— Coi primi del p. v. Ottobre sarà in Ferrara il nostro giovane concittadino signor Lino Ferriani reduce dall'Inghilterra ove ha fatto anche ora un non lieve soggiorno — Egli si offre per l'insegnamento della lingua inglese nella quale si conosce essere egli assai perito.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
24 Settembre

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 0 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Secchieri Gaetano di Fiesso, di anni 26, calzolaio, celibe, con Varani Carlotta di Badia, di anni 25, domestica, nubile.
MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Colla fine del corrente Autunno rimanendo vacante il posto di Bollettinaro nel Teatro Comunale, viene pel medesimo aperto pubblico concorso fino a tutto il 15 del prossimo Ottobre.

Chiunque intenda di aspirarvi deve nel termine fissato presentare a questa Segreteria analoga domanda in carta da bollo, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato penale in data recente.
3. Certificato di moralità in data recente.

Gli obblighi ed emolumenti relativi al posto suddetto risultano da apposito Capitolato ostensibile a chiunque nell'Ufficio di Polizia Municipale dalle 10 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno.

La nomina sarà deliberata da questa Giunta Comunale.

L'eletto, appena ricevuta la lettera di conferimento dell'impiego e quando abbia soddisfatto all'onere della garanzia prescritta dal suddetto Capitolato, dovrà mettersi a disposizione della Direzione Teatrale, e ricevere dalla medesima le necessarie istruzioni.

Ferrara 25 Settembre 1874.

Il Sindaco
VARANO

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Berna* 23. — Il Congresso postale terminò la questione del transito; adottò una tassa di 2 franchi per chilogramma per le lettere, e 25 centesimi per gli altri oggetti con facoltà di raddoppiarle, quando il percorso in un solo Stato oltrepassa i 750 kilometri.

La discussione del progetto della convenzione è quasi **terminata**. È probabile la costituzione dell'unione postale.

Parigi 24. — Gli elettori delle Alpi Marittime, Pas de Calais, Senna ed Oise sono convocati per il 18 ottobre onde eleggere i loro deputati.

Madrid 23. — Cinquecento repubblicani posero in fuga a Jativa 2,000 carlisti. Questi ruppero il ponte ad Albaida su la ferrovia di Valenza.

I soldati che scortavano il convoglio di Pamplona ritornarono senza combattimento. I carlisti furono posti in rotta nella Biscaglia. Molti domandano l'amnistia.

Aja 23. — Monsignor Bianchi è partito per Monaco.

Milano 24. — Il *Pungolo* annunzia che la vertenza della determinazione dei confini fra l'Italia e la Svizzera fu ieri definita a Milano.

Il superarbitro Marsh, ministro d'America, fece piena ragione alle domande dell'Italia, che ottiene un aumento di 1800 ettari di territorio.

Amburgo 23. — Seduta dell'Associazione geografica. Weyprecht e Payer diedero i dettagli della spedizione al Polo. I paesi scoperti ove Payer penetrò, arrivano fino a gradi 81 57, dal qual punto vide la terra fino ad 83 gradi.

Payer rimase convinto che la teoria, che il mare polare sia aperto non è accettabile. Il Polo non può essere raggiunto per questa via. La qualità dei paesi scoperti sembra tale da smentire la possibilità di potere mai scoprire il Polo del Nord.

Roma 22. — Il decreto che scioglie la Camera dei deputati è stato firmato da S. M. il re il giorno 20 corrente in Torino.

Sarà pubblicato al ritorno del presidente del Consiglio a Roma.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	23	25
Rendita italiana. . .	71 60 n	71 60 c
Prezzi fatti: Rend. it.	73 85 fm	73 82 fm
Oro.	22 07 c	22 15 c
Londra (3 mesi) . .	27 57 »	27 60 »
Francia (a vista) . .	110 45 »	110 50 »
Prestito nazionale. .	67 50 n	67 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	839 — fm	838 — n
Azioni Banca Nazionale	1922 — n	1925 — fm
Azioni Meridionali. .	351 — »	351 — n
Obbligazioni » . .	— — »	218 50 »
Banca Toscana . . .	1484 — »	1480 — fm
Credito mobiliare . .	748 — »	749 — »
Italo Germaniche . .	218 — n	213 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	23	24
Rendita francese 3 0[0	63 20	63 25
» » 5 0[0	99 77	93 90
Banca di Francia . .	3850 —	3850 —
Rendita italiana 5 0[0	66 50	66 65
Ferrovie Lombarde. .	342 —	341 —
Obbligazioni Tabacchi	495 —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	202 50	203 —
« Romane. . .	68 —	67 —
Obbligazioni » . . .	181 25	182 50
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 16 5	25 16
» sull'Italia . .	9 3[8	9 1[2
Consolidati inglesi . .	92 9[16	92 9[16

Vienna 22. — Rendita austriaca 74 55 — in carta 71 45 — Cambio su Londra 109 80 — Napoleoni 8 78

Berlino 23. — Rendita italiana 67 7[8 — Credito Mobiliare 150 3[4

Londra 23. — Consolidato inglese 92 5[8 Rendita italiana 66 1[4

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Vaccari Gaetano Accollatario relativamente ai lavori di riparazioni frontali ad un guasto nel froldo San Biagio con scarico e sassaja nella lunghezza di metri cento in Protocollo N. 6505, di cui esso fu Assuntore per contratto del 7 Luglio 1873 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 21 Settembre 1874.

Per il Prefetto
A. Rossi.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI ARGENTA

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno di Sabato 10 Ottobre p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo in questa Residenza Municipale il primo esperimento d' Asta per l' Appalto della *Illuminaria notturna in Argenta, dal* 1° *Gennaio* 1875 *al* 31 *Decembre* 1877 *e per Fanali* 40, in conformità del relativo Capitolato, che resta visibile a chiunque nella Segreteria Comunale in tutte le ore d' ufficio, in base del quale l'Impresa deve essere accettata, ed eseguita a tutte le condizioni in detto Capitolato emergenti.

L' ammontare dell' Impresa triennale è valutato in L. 13,774. 80.

L' aggiudicazione seguirà all' estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, a favore di *Chi ribasserà di più il prezzo annuo* di L. 4591. 60. avuto riguardo però al *vero interesse* della Stazione appaltante, e salvo gli esperimenti della *Vigesima* e quello in caso ulteriore della *Miglioria*, tenuti sempre responsabili gli Offerenti delle rispettive offerte, sino a definitiva delibera.

Chiunque vorrà optare all'Asta dovrà esibire idonea e solidale Sigurtà e fare il deposito di L. 600 per diritti degli atti concernenti l'appalto, come per tutte le spese per tasse di bollo e registro, copie d' atti, inserzioni nella Gazzetta della Provincia, di stipulazione del contratto, verbali di consegna ed inventari ecc.

Argenta addì 22 Settembre 1874.

Il ff. di Sindaco
VANDINI

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto
RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con Verbale, e Sentenza di questo giorno ha dichiarato deliberatario per persona da nominare, e per il prezzo di Lire seicentocinquantanove, e Centesimi trentacinque L. 659. 35 il sig. Avv. Lorenzo Gambi del fu Avv. Silvestro di Ferrara della sottodescritta Casa subastata ad istanza dell'Amministrazione delle R. Finanze in pregiudizio dell' Eredità giacente del fu Avv. Alessandro Brunelli di questa Città e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell'art. 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì sei Ottobre prossimo venturo.

Indicazione dello Stabile

Una Casa situata in Ferrara in Via Campo Sabbionario con sottoposto terreno ortivo, marcata sotto il Numero 3790, tenuta ad uso di abitazione, confinante a levante colla strada di Campo Sabbionario, a mezzodì colle ragioni Santini Ferdinando, a ponente colle ragioni Brunetti, in Catasto segnata coi Numeri 3983, 3984.

Ferrara li 22 Settembre 1874.

FRANCESCO COLLEVATI — Vic. Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

ESTRATTO DI BANDO VENALE

SI RENDE NOTO

Che ad istanza della Commissione della Società Operaia d' Argenta in persona del Presidente Avv. Cav. Giuseppe Vandini e degli altri Membri componenti la medesima signori Giuseppe Brusi e Massimiliano dott. Mazzolani, ivi domiciliati, rappresentati dall' avv. Gaetano Novi.

Nell'udienza di Venerdì 27 Novembre 1874 che terrà il sullodato Tribunale di questa Città alle ore 10 ant. avrà luogo l' incanto per la vendita dello infradescrivendo stabile a pregiudizio di Crispini Luigi, domiciliato in Argenta, Convenuto, non comparso; vendita ordinata con Sentenza 14 Luglio 1874 con ingiunzione ai creditori iscritti di produrre i loro titoli nel termine di giorni trenta dalla pubblicazione e notifica del Bando, delegando per l' istruttoria il Giudice sig. avv. Alfonso Reggianini.

Stabile

Utile dominio e miglioramenti di una Casa con unito terreno ortivo e cortilivo, posta in Argenta, Via del Ponte alli Civici Numeri 8 e 13 e nel Vicolo della Carità alli Civici Numeri 4-5-2, marcata in Mappa coi Numeri 995 1[3, 995 1[4, 996, 1[3, 996 1[4 e 997 sub 1 e 2, confinante a levante col suddetto Vicolo della Carità, a ponente colle ragioni di Mainardi Carlo, a mezzodì colla strada del Ponte ed a tramontana colla proprietà Borsari avv. Alfonso in luogo della Mensa Arcivescovile di Ravenna ecc. Quale stabile venne gravato nell' anno corrente dell' imposta erariale principale di L. 33. 75.

Alle seguenti Condizioni

Vendita in un sol lotto pel prezzo di Lire 2025 rappresentative del sessantuplo tributo diretto.

Deposito del decimo del prezzo, e di Lire 400 per spese

Facoltà nel deliberatario di trattenersi sul prezzo la imposta di ogni livello ed aggravio che colpisce lo stabile per diritto reale oltre tutte le altre condizioni di cui al Bando 13 Settembre 1874.

Ferrara 24 Settembre 1874.

GAETANO NOVI *Proc.*

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.